Frequently Asked Questions (F.A.Q.)
Avviso Progetto P.Art.E.C.I.P.O. –
Programmi Articolati E Coordinati In Periferie Organizzate

LISTA F.A.Q. N. 3

Quesito n. 17

Relativamente alle spese ammissibili Par. 5 Punto 5 lett. e “spese per affitto o per altre forme di collocamento dei destinatari nelle abitazioni”, gli immobili in affitto o comodato d’uso devono essere di proprietà del Comune o possono anche essere di privati?

Risposta

Per gli interventi relativi alla WP3 gli immobili possono appartenere a patrimonio privato

Quesito n. 18

I contratti d’affitto o di comodato d’uso devono decorrere dal momento della presentazione della domanda di partecipazione o possono essere stipulati successivamente?

Risposta

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data indicata dal Comune nella comunicazione formale a mezzo PEC di inizio delle attività. I contratti d’affitto o di comodato d’uso possono essere stati stipulati anche precedentemente a tale termine.

Quesito n. 19

Le spese di progettazione sono ammissibili?

Risposta

No

Quesito n. 20

Nell’Avviso all’art.4.2 “Articolazione del Progetto” sono citate 2 tasks obbligatorie per il WP0.

Nel Formulario Sez. 5 al punto 5.3 si parla di 5 tasks obbligatorie per il WP0.

Nel Formulario Sez. 5 al punto 5.1 è scritto: “I tasks relativi al WP0 sono tassativamente elencati nell’apposita tabella da compilare” Dove trovare la tabella con questi tasks elencati?

Risposta

Per quanto riguarda la gestione del WP0 bisogna fare riferimento al contenuto dell’avviso. Pertanto le tasks obbligatorie sono 2 e inserire i relativi costi fino alla soglia massima del 10%.

Quesito n. 21

Qualora sia stata predisposta ed inviata alla Regione la progettazione a seguito del percorso di coprogettazione con uno o più ETS selezionati con procedura ad evidenza pubblica e il Comune sia ammesso al finanziamento, è possibile far realizzare gli interventi di natura sociale previsti dal progetto dagli stessi ETS preventivamente selezionati?

Risposta

L'istituto della co-progettazione è stato introdotto dal terzo comma dell'art. 55 del Dlgs 117/2021 e trova disciplina nelle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore" approvate con Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Dalla richiamata normativa si evince la possibilità per gli enti pubblici di gestire l'intervento con gli enti del terzo settore selezionati, purché tale procedura sia stata eseguita nel rispetto della medesima normativa.

Quesito n. 22

Qualora siano stati ammessi alla fase di co-progettazione più ETS, è possibile costituire con tutti i soggetti ammessi il partenariato di progetto unitamente agli altri Enti Pubblici coinvolti?

Risposta

Si

Quesito n. 23

In caso di ammissione al finanziamento, è possibile che gli ETS partners selezionati gestiscano ciascuno, in base alla propria esperienza e specifica competenza e per come eventualmente indicato nel progetto definitivo redatto all'esito della coprogettazione ed inviato in Regione, gli interventi previsti da una o più WPS?

Risposta

Il riparto della gestione degli interventi è rimessa al Comune che presenta la proposta. In ogni caso il riparto interno può derivare dall'impostazione dell'avviso di co-progettazione e della successiva fase di co-progettazione svolta con gli enti selezionati.

Quesito n. 24

Rientra tra le spese ammissibili finanziate con la quota FESR, per la realizzazione del punto di accesso nell'area target, l'ampliamento strutturale di un immobile di proprietà comunale?

Risposta

Gli interventi infrastrutturali a carico della flessibilità ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, sono quelli esplicitati al Par. 5.2, punto 5 lett. h, i, l e punto 6. Nella gestione di tali interventi è inoltre necessario tenere conto delle prescrizioni indicate al Par. 4.3 riguardante il principio DNSH e la verifica Climatica.